

COMUNICATO STAMPA

Si apprende da Il Messaggero di oggi (“*A Cerroni 38 milioni in più*”) che AMA ha investito la Corte dei Conti sulla disputa in corso circa la tariffa relativa allo smaltimento industriale dei rifiuti a Malagrotta (che consiste nel ricevimento, trattamento nei TMB, gassificazione del combustibile CDR nonché smaltimento in discarica della FOS e dei residui di lavorazione) ipotizzando che quella tariffa dovrebbe essere di 80 €/ton e non di 99 €/ton.

Si tratta di un autentico assurdo. Con 80 € a tonnellata (ossia con la tariffa ipotizzata da AMA) non si remunera neppure lo smaltimento dei rifiuti tal quali per discarica: basta ricordare che per la discarica pubblica di Scarpino, Genova pagava 123,00 €/ton. (dal 2012) e che per lo smaltimento industriale (cioè per il servizio reso da Colari) il prezzo di mercato è pressoché pari al doppio.

La tariffa che AMA ipotizza essere esosa è dunque ampiamente inferiore ai comuni prezzi di mercato e risulta anzi sottostimata per difetto poiché dal 2009 non è stata ancora aggiornato il costo di accesso in discarica.

Roma, 10 marzo 2016

Il Presidente
Avv. Candido Saioni